CRONACA DI PRATO

I TRIBUTI LOCALI

Eletto il presidente della commissione per i ricorsi

Designati anche i due vice-presidenti

Il Gabinetto del Sindaco comunica: il giorno 14 marzo corrente, in una sala del Palazzo Comunale, la commissione comunale di 1.o grado per la risoluzione dei ricorsi ai tributi locali che venne insediata dal Sindaco il 7 marzo u.s. si è nuovamente riunita sotto la presidenza del Sindaco per procedere alla nomina del presidente e di due vice-presidenti. Mediante votazione avvenuta a scrutinio segreto è risultato eletto presidente il prof. Vanno Vannucchi, e vice presidenti i signori Manedo Nistri e Oreste Gori.

Lunedì prossimo

Un cantante concittadino al teatro della «Monaco»

Lunedì sera 18 corr., alle ore 21,30 nel teatro della Società Corale «Guido Monaco» (g.c.) debutterà il baritono concittadino Riccardo Barni, allievo del celebre e notissimo basso Luigi Ferroni che accompagnerà questo suo allievo nel suo primo contatto con il pubblico.

In questa occasione verrà eseguita una selezione del «Rigoletto» di Verdi nella quale le parti saranno sostenute dal concittadino Barni (Rigoletto), dal soprano Elena Selvi (Gilda), ben nota nella nostra città, dal tenore Alberto Lotti Camici (Duca di Mantova), dal basso comm. Luigi Ferroni (Sparafucile) e dal mezzo soprano Bianca Rosa Zanibelli (Gilda) che si è fatta ammirare all'estero ed al Comunale di Firenze in parti di fianco.

Dopo la selezione del «Rigoletto» verranno cantati brani d'opera di Ponchielli, Verdi, Mascagni, Puccini, ecc.

Siamo sicuri che a questa manifestazione artistica non mancherà il concorso del pubblico che vorrà incoraggiare il nuovo cantante al quale auguriamo sinceramente di continuare le gloriose tradizioni pratesi tenute alte da celebrati cantanti lirici.

Convocati i dirigenti dell'Azione Cattolica

La segreteria della Giunta Diocesana ricorda ai dirigenti parrocchiali dell'Azione Cattolica la convocazione straordinaria indetta presso il Salone dell'Episcopio alle ore 9,30 di domenica 17 marzo per importanti comunicazioni della presidenza diocesana.

Veglia della Pentolaccia alla corale «Verdi»

Questa sera sabato, alle ore 21,30 avrà luogo alla Società corale Giuseppe Verdi, la tradizionale Veglia della pentolaccia al ritmo del Quintetto Red-Ribbons. A tutte le signore e signorine intervenute sarà gentilmente offerta la tradizionale pentolina-ricordo.

E' aperta la prenotazione dei tavoli.

Fissata per il 21 marzo la «festa degli alberi»

Per opportuna conoscenza si comunica che il giorno, 21 marzo corrente, alle ore 10, in località «Ragnaia» di Filettole — frazione di questo Comune — si svolgerà l'annuale «Festa degli alberi» organizzata dall'Amministrazione comunale alla quale parteciperanno rappresentanze delle varie scuole del capoluogo.

Nell'occasione verrà effettuata la messa a dimora di alberelli forniti dall'autorità forestale.

RACCAPRICCIANTE DISGRAZIA IN UN LOCALE DI TESSITURA

In fin di vita un bimbo finito con la testa sotto un telaio

Il ragazzo, giocando, è scivolato sul pavimento, cadendo nella macchina -- Il pronto intervento di alcune persone ha evitato che venisse orrendamente maciullato

Una raccapricciante disgrazia avvenuta per una di quelle fatalità imprevedibili ha gettato lo sgomento in una famiglia di lavoratori di Bacchereto che sta in ansia per le sorti di un bambino di nove anni che lotta fra la vita e la morte in un lettino del nostro ospedale.

Il bimbo Andrea Lenzi, abitante a Bacchereto in via Bacchetana, uscito di casa si recava nel laboratorio di tessitura del babbo che dista pochi metri dall'abitazione e nello stanzino si metteva a giocare correndo qua e là. Ad un tratto, erano circa le 16,30, il bimbo, mentre si trovava vicinissimo ad un telaio, forse perchè il pavimento era untuoso scivolava e disgraziatamente andava a finire con la testa sotto il telaio fra i meccanismi dello stesso che essendo in movimento gli schiacciavano quasi tutta la testa. Il poverino veniva prontamente soccorso e quindi con un'autolettiga veniva trasportato prontamente all'ospedale dove il sanitario di turno, gli riscontrava una vasta ferita lacera con scollamento alla regione temporo-parietale destra ed avvallamento osseo riservandosi per eventuali lesioni endocraniche si riservava la prognosi.

Del grave incidente si occupava immediatamente il brigadiere Serapede che redigeva un rapporto che dal Commissariato di P. S. veniva immediatamente trasmesso all'Autorità giudiziaria.

Scontro tra auto e moto in via Galcianese

Nelle prime ore del pomeriggio d'ieri la via Galcianese è stata teatro di un ennesimo incidente stradale. Vittima ne restava il giovane Sergio Giunti, di 20 anni, domiciliato a la Catena in via del Molino Vecchio il quale a bordo del proprio motorino da Galciana, percorrendo la via Galcianese si dirigeva alla volta di Prato. Il giovane era giunto in località il Pino e precisamente a quadrivio di via Galcianese, quando un autofurgone sbucato da una via laterale, gli veniva improvvisamente ad ostruire la strada, per cui vi andava a sbattere contro la parte laterale.

Il Giunti veniva soccorso dallo stesso conducente dell'auto e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato a mezzo di un'auto privata. All'ospedale il sanitario di turno gli riscontrava la frattura esposta del 5.o dito della mano destra, una ferita lacera al 4.o dito, contusioni con asportazione di parti molli al 1.o dito e una contusione escoriata all'anca destra. Il sanitario di turno si riservava per le lesioni ossee e lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Stato Civile

(dal 16 febbraio al 1.o marzo)

NATI — Fabbri Rossano, Brogi Alessandro, Vestri Andrea, Casini Ubaldo, Morganti Laura, Elmi Stefano, Paci Enrica, Melani Daniele, Baldi Roberto, Neri Carlo, Santoni Nicoletta, Bettazzi Riccardo, Bettazzi Rossano, Gori Stefano, Fagni Elisabetta, Pini Paolo, Marchi Maria, Santarini Stefano, Bruni Luana, Santini Stefania, Rosati Silvia, Rotondo Piero, Negri Manuela, Barni Angelo, Biagioni Daniela, Tani Elisabetta, Becattini Marcello, Messeri Giuseppe, Loffari Stefania, Venturi Saida, Pieragnoli Anna, Nieri Roberto, Nieri Rodolfo, Rubino Nadia, Messeri Melania, Innocenti Stefano, Razzai Stefano, Santini Roberto, Cini Chiara, Menicacci Claudio, Bravaccini Giuliana, Nendini Fabrizia, Spinelli Carlo, Innocenti Piero, Innocenti Paolo, Malinconi Maria, Iacopetti Maurizio, Ciarlitto Pasquale, Brachi Roberto, Gattai Maria, Brini Massimo, Pagano Michele, Fossi Piero, Rosati Maria, Cecconi Leonardo, Calamai Marcello.

MORTI — Innocenti Nello, Pulidori Gino, Magni Arafonte, Innocenti Romualdo, Montagnani Pietro, Stranci Giuseppe, Fratoni Baldassarre, Vignolini Gustavo, Cecchi Maria, Giovannelli Gemma, Magnolfi Maria, Carretti Aladino, Faldi Torello, Zannoni Iginia, Gigagli Sabatino, Santanni Ireneo, Coppini Emma, Bechi Luisa, Parigi Adele, Gonfiantini Giuseppa, Catarzi Emma, Nistri Virgilio, Lenzi Lavinia, Ciulli o Ciurli Anchise, Cavaciocchi Livio, Ramazzotti Aldo, Poccianti Pellegrino, Badiani Lelio, Mannelli Omero, Briganti Maddalena, Boganini Cesira, Campani Cesare, Innocenti Paolo, Verniani Enea, Zini Marinella, Logli Antonia, Pacini Angiolo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Florido Pasquale e Scopato Franca, Sardi Dilio e Ceri Giuliana, Piccioli Rolando e Barni Giuliana, Sillidi Renzo e Melano Marcella, Guarducci Mario e Paoli Elda, Mascii Ubaldo e Baroni Alda, Laux Marcello e Vannucci Guendalina.

MATRIMONI — Aiazzi Emilio e Manzuoli Giovanna, Pagni Renato e Innocenti Ferrera, Galli Littorio e Vannucchi Maria, Ganucci Aligi e Sonatori Luciana, Gori Gualtiero e Nardi Marisa.

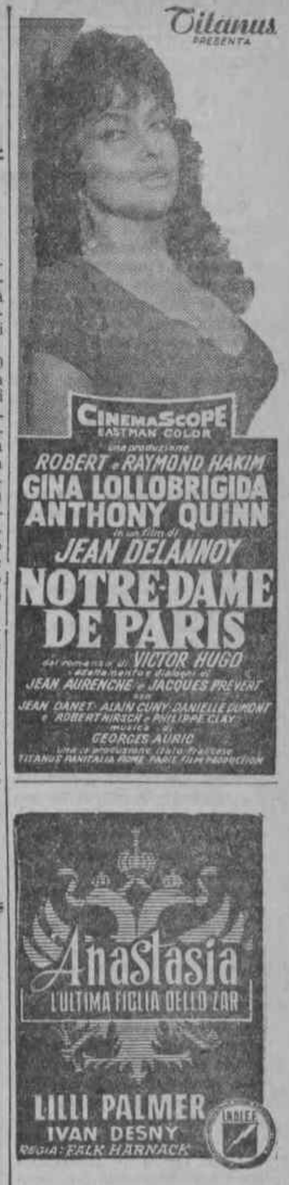
Assegnati i premi Diomira

La giuria del «VI Premio Diomira — prima foglia di lauro» riservato a giovani disegnatori di età tra i 20 e i 30 anni ha così assegnato all'unanimità i premi messi a sua disposizione:

Premio Diomira di L. 50.000 e la medaglia del presidente della Repubblica a Dimitri Plescan di Milano; medaglia d'oro della Camera dei Deputati a Mariano Zela di Roma; medaglia d'oro della Provincia di Milano a Andreina Zoda Bertelli di Caltanisetta; medaglia d'argento del Senato della Repubblica a Pietro Bisio di Gerola (Pavia); premio raccolta Bertarelli a Bruno Donadel di Soligo (Treviso) macchina da scrivere Olivetti a Attilio Forgioli di Salò (Brescia); I «Premi-lavoro» sono stati assegnati ai seguenti:

Giulio Einaudi di Torino a Pietro Plescan di Milano; Editrice «La Scuola» di Brescia a Elena Pongiglione di Genova; Corticelli di Milano a Umberto Faini di Milano; Mario Gastaldi di Milano a Flavio Ghiringhelli di Genova; Detto a Raffaello Sartori di Bologna; Editore P. Sugar di Milano a Sergio Storel di S. Artemio (Treviso).

Diffondete il GIORNALE DEL MATTINO



LA TRISTE AVVENTURA DI UN EX INTERNATO IN UNA CASA DI LAVORO

Viene in licenza per "buona condotta,, e dopo due ore ritorna a rubare

Ha tentato di asportare alcuni tessuti -- Un drammatico inseguimento -- E' stato denunziato a piede libero per furto e tradotto alla Casa di Lavoro di Finale Ligure

Chi non conosce Corrado Vanelli, di 44 anni, residente a Jolo? Quasi tutti, non fosse altro per quel suo modo di imitare la voce di alcune bestie e per quella sua mania di avvicinarsi cauto alle persone e gridar loro, poi, negli orecchi per godersi il sobbalzo che i malcapitati fanno. Ma egli ama anche impossessarsi della roba altrui. Lui dice che lo fa per vivere, perchè non può lavorare essendo ammalato; ma lo fa e, purtroppo per lui, novanta volte su cento il colpo non gli riesce e viene arrestato o denunziato. Così non gli riuscì tempo fa in uno stabilimento di via Pistoiese, dove rubò due pezze di stoffa che, sulle spalle, portò fino al quadrivio della porta Pistoiese dove venne fermato e tratto in arresto, condannato, di poi, e scontata la pena assegnato alla Casa di Lavoro di Finale Ligure (Savona).

Ieri il Vanelli era tornato a Prato, con una licenza ottenuta dalla Casa di Lavoro, dove sembra tenga una condotta irreprensibile. Era una licenza premio che è durata appena lo spazio di due ore. Infatti a mezzogiorno si è presentato al Commissariato con il foglio di via obbligatorio per notificare la sua presenza a Prato e poche ore dopo era già nuovamente fermato. Ne aveva combinata un'altra delle sue.

Nel transitare da via Pistoiese — è una zona che evidentemente preferisce — era entrato nello stabile segnato con il n. 449, dove Francesco De Gobbi, fu Francesco, di 50 anni, abitante in via Attilio Ciardi, ha un lanificio e visti due tagli di stoffa a portata di mano se ne era impadronito, senza accorgersi che occhi indiscreti lo guardavano e che due persone lo guatavano. Le due persone altri non erano che due dipendenti del lanificio e precisamente Assunta Gioffredi e Valeria Crivellaro, le quali appena il Vanelli era uscito dallo stanzone lo inseguivano e quegli vistosi ormai scoperto gettava i tessuti per terra e se la dava a gambe, sparendo nei campi che circondano il lanificio.

Il De Gobbi telefonicamente avvertiva il Commissariato del tentativo di furto e dava precisi connotati di colui che ne era l'autore. Dai connotati il Commissariato identificava nell'individuo il Vanelli, per cui telefonava immediatamente al comando della Stazione dei carabinieri di Jolo incaricando quel comandante di rintracciare il Vanelli che era tornato al paese da poco e che veniva immediatamente accompagnato al Commissariato di P.S., dove veniva interrogato dal commissario dott. Fariello e dal brigadiere Vettori ai quali confessava il furto.

Conclusione: il Vanelli veniva denunziato a piede libero per furto ed immediatamente tradotto nuovamente alla Casa di Lavoro di Finale Ligure.

Un ottantaduenne trovato morto in casa

Un vecchio, Amerigo Dolfi, di 82 anni, abitante in via Bologna 44 interno 5, nel pomeriggio d'ieri è stato trovato morto nella propria abitazione, colpito probabilmente da una paralisi cardiaca.

Il vecchio, che era ammalato di bronchite cronica soffriva anche di altri disturbi, era stato lasciato solo una ventina di minuti prima di fare la macabra scoperta. Egli viveva solo e si era messo a riscaldarsi le vivande.

Dopo una ventina di minuti tornava a casa un suo nipote di 12 anni per vedere cosa facesse il congiunto; ma entrato nella stanza lo trovava inanimato a terra. Dava in un urlo e faceva accorrere persone che cercavano di porgere aiuto al vecchio, ma ormai non c'era più nulla da fare. Veniva avvertito subito il Commissariato di P. S. e sul posto si recava il maresciallo Nannizzi che faceva le prime constatazioni accertando anche che il Dolfi aveva battuto la testa a terra.

Informata l'autorità giudiziaria si recava sul posto il pretore che procedeva alle constatazioni di legge rilasciando quindi il nulla osta per la removione del cadavere.

A quanto pare il Dolfi deve essere stato colto da malore e fulminato da paralisi cardiaca.

Pellegrinaggi

Presso il Comitato Toscano Pellegrinaggi, con sede in via dei Pucci, 2, Firenze, possono ritirarsi, o chiedere anche per posta, i programmi dei pellegrinaggi a Lourdes e ad altri santuari italiani ed esteri.

Nel prossimo mese di aprile, dal 18 al 24, è annunziato un pellegrinaggio in torpedone a Lourdes. Dal 28 aprile al 2 maggio: in treno a Lourdes.

Sono annunziati inoltre per il mese di maggio i seguenti pellegrinaggi: dal 6 al 17: in torpedone ai santuari del Belgio con visita dell'Olanda e della Renania; dal 18 al 22: in treno a Pompei e Napoli con ritorno via mare, con la Tn. Cristoforo Colombo; dal 19 maggio al 13 giugno: in torpedone a Fatima con visita della Francia, Spagna e Portogallo. Dal 24 maggio al 4 giugno: in torpedone ai santuari della Francia; dal 28 maggio al 3 giugno: in treno speciale a Lourdes; dal 29 maggio al 2 giugno: in treno a Roma. Tutti organizzati dall'Opera Pellegrinaggi Paolini.

La Pro Civitate Christiana dal 7 al 14 maggio ha indetto un pellegrinaggio a Lourdes in torpedone, con visita a Marsiglia, Nimes, Tolosa e Nizza. Dall'8 al 13 maggio altro pellegrinaggio in treno a Lourdes.

Le iscrizioni si chiudono in generale un mese prima della partenza del pellegrinaggio

Taccuino

OGGI, sabato 16 marzo 1957. S. Abramo Prete. Nativo di Edessa, passò gli ultimi suoi anni in una grotta dove morì nel 360. Il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,15.

LA MASSIMA DEL GIORNO: «Sarai triste se sarai solo».

PER TENTATA TRUFFA

Il duo Gabellini-Innocenti ancora una volta alla ribalta

Sembra che i due, che sono stati arrestati, dovranno rispondere di numerosissime malefatte -- Le indagini della polizia

Il duo composto da Renato Gabellini e da Sergio Innocenti continua a far parlare di sè e se le cose continuano ad andare così, continuerà per un pezzo, specialmente se coloro che hanno subito qualche truffa, vorranno, finalmente, presentarsi al Commissariato e parlare. Anzi è proprio questo l'invito che viene rivolto dallo stesso Commissariato ai cittadini, poichè si pensa che i due di truffe del genere ne abbiano compiute parecchie, se a pochissimi giorni di distanza dal loro arresto ne vengono alla luce continuamente. Infatti è stato scoperto un altro tentativo di truffa e il dottor Marottoli, commissario capo di P.S., ha in mano un filo sottilissimo soggetto a strapparsi, per arrivare al capo dell'intricata matassa che egli intende assolutamente dipanare, matassa nel cui viluppo potrebbero trovarsi delle grandi sorprese, se tutto va bene.

Quella volta i due messeri non riuscirono avendo davanti a loro una persona furba e scaltra quanto loro che mandò a monte il loro piano.

Era la settimana prima di Natale e i due compari, a bordo, come sempre, di una lussuosa automobile, salirono fino a Seano di Carmignano e si presentarono molto eleganti e con una parlantina altrettanto sciolta al commerciante all'ingrosso di alimentari Gino Martini. Si qualificarono per due facoltosi commercianti che servivano mense aziendali, ristoranti, dove si faceva anche tavola fredda, esercenti, ecc. e chiesero di acquistare una partita di prosciutti e salami che avrebbe loro dovuto servire per rifornire alcuni loro clienti durante le prossime feste.

Il Martini, con aria piuttosto sorniona, ma restando sempre presente a se stesso si disse dispostissimo a servirli con generi di primissima qualità. Magari sarebbero costati qualcosa di più degli altri prodotti correnti; ma essi i «signori commercianti» si sarebbero fatti onore presso la propria clientela.

Vennero scelti diversi pezzi fra prosciutti e salami per un importo di 90.000 lire. L'affare era concluso e i due compari stavano per caricare tutta quella grazia di Dio della quale poi il Martini — non si fa qui il processo alle intenzioni, perchè queste erano chiarissime — non avrebbe saputo più nulla, quando il grossista chiese di essere pagato. Manco a farlo apposta, anche quella volta sia il Gabellini che l'Innocenti venendo via in fretta dall'ufficio si erano dimenticati di rifornirsi di danaro. Il Martini sorrise, disse che certe cose, qualche volta — a chi ha troppe cose per la testa — capitano, ma non molto la merce.

Allora il Gabellini estrasse di tasca un assegno, o alcuni assegni di conto corrente a firma di Bruzzichelli, che disse essere persona notissima a Firenze. Infatti anche il Martini conosceva molto bene il Bruzzichelli, ma sapeva anche un'altra cosetta che evidentemente i due «commercianti» ignoravano: il Bruzzichelli quando acquista, compra per contanti e non è uso a rilasciare assegni. E questo fece notare ai due che rimasero di stucco, perchè vedevano sfuggirsi dalle mani i prosciutti ed i salami che fino a quel momento avevano palpato. Comunque poichè il Martini non mollava la merce se non pagavano, lo salutarono e dissero che sarebbero tornati con il danaro. Infatti, secondo quanto sappiamo, ritornarono, ma anche stavolta tornarono con delle storie e non con i biglietti di banca e il commerciante di Seano non abboccò, per cui per una volta tanto rimasero a bocca asciutta.

Ora pare che si stia accertando un'altra truffa consumata dal Gabellini in danno di un commerciante di biciclette. Sarà un altro capitolo per domani.

Intanto anche per il tentativo di truffa in danno del Martini sia il Gabellini che l'Innocenti sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

Aumentata nel 1956 l'attività dell'I.N.P.S.

Durante l'anno 1956 l'attività dell'istituto nazionale della previdenza sociale si è notevolmente incrementata e potenziata. Nuove ed importanti prestazioni a favore dei lavoratori e nuove provvide leggi hanno migliorato il campo assistenziale e previdenziale.

L'entità totale delle prestazioni — non ancora esattamente determinata — supera, per il decorso anno, i 700 miliardi di lire e predominano, come già negli anni precedenti, le pensioni e gli assegni familiari.

Nel settore pensioni è da ricordare che tra le particolari forme di previdenza amministrate dall'I.N.P.S. è stata aggiunta quella per i dipendenti delle imprese elettriche private. Miglioramenti sono stati introdotti nei trattamenti di pensione previsti per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. Ulteriori facilitazioni sono state concesse ammettendo alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti coloro che, al compimento dell'età stabilita dalla legge, non hanno conseguito i requisiti per il diritto alla pensione.

Alla fine del 1956 il numero di tutti i pensionati dell'I.N.P.S. si aggirava all'incirca sui 3 milioni e 300.000.

Il campo di azione contro la tubercolosi è stato notevolmente potenziato con la inclusione dei religiosi alle dipendenze di enti e ospedali, e con la maggiorazione delle indennità spettanti ai malati di tubercolosi durante e dopo le cure. Si va ulteriormente completando l'attrezzatura sanatoriale dell'I.N.P.S. con la ultimazione dei lavori di un nuovo ospedale sanatoriale in Trieste della capacità di 450 letti e di un preventorio per l'infanzia di 350 posti in Sardegna.

Durante l'anno 1956 hanno trovato pratica applicazione le norme per la concessione della indennità di disoccupazione ai lavoratori agricoli, grande aspirazione della categoria caldeggiata da tempo. Sono state accolte ben 671 mila domande di indennità e sono stati erogati circa 10 miliardi di lire.

Nel campo degli assegni familiari occorre ricordare che gli apprendisti capi famiglia sono stati compresi tra i lavoratori aventi diritto agli assegni e la misura degli assegni stessi per i lavoratori dell'industria, del commercio, delle professioni e delle arti e dell'agricoltura è stata aumentata.

Non può essere taciuta l'attività dell'I.N.P.S. volta a prevenire lo stato di invalidità dei lavoratori. Oltre 50.000 persone hanno fruito di cure termali durante l'anno 1956 con una spesa, da parte dell'I.N.P.S., di circa un miliardo e 300 milioni di lire. Anche questa attività assistenziale è stata in questi ultimi tempi potenziata con la riapertura a Viterbo di un nuovo importante stabilimento termale in gestione diretta.

Concerto di musiche pianistiche

Domani domenica nel quadro delle manifestazioni artistiche culturali che si tengono nel nostro Salone comunale e sono gratuitamente offerte alla cittadinanza ritorna la scuola pianistica della professoressa Clara Picchini Righi che tanto successo ottenne lo scorso anno.

Il programma di questa interessantissima audizione è il seguente:

Parte prima: Albeniz: «Malaguena»; Granados: «Andalusa» (esecutrice Maria Grazia Manfriani); Albeniz: Granada», Albeniz: «Seguedilla» (esecutrice Rosanna Ghetti); Dubussy dal «Children's Corner»: «Piccolo pastore», «Coke alk», «Doctor Gradus» (esecutrice Gabriella Pieracci); Rachmaninof: «Pulcinella», Rachmaninof: Preludio in do diesis minore (esecutrice Anna Baldassini).

Parte seconda: Beethoven: Sonata op. 13 n. 8 (esecutrice Maria Alessandra Fantoni); Vento: «Largo»; Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore, Chopin: «Improvviso in la bemolle maggiore (esecutrice Sandra Teroni); Chopin: Scherzo in si minore, Addiusen: Concerto di Varsavia, De Falla: «Danza rituale del fuoco» (esecutrice prof. Marilù Martellini della scuola della professoressa Carla Picchini Righi).

Il concerto avrà inizio alle ore 17 ed il salone verrà aperto al pubblico alle ore 16. L'ingresso, come sempre, è libero.

UN NOTISSIMO LADRO IN PRETURA

Il Lodetti davanti al giudice fa rinviare il suo processo

Davanti al pretore dott. Antonio Parigi, che era assistito dal cancelliere Salvatore Danile è comparso, in stato di detenzione, Mauro Lodetti di 31 anni, abitante a Vergaio il quale, era imputato di furto. Nella notte dall'11 al 12 dicembre scorso il Lodetti, dopo avere sostato in un capannone era riuscito a penetrare nel lanificio della ditta Manedo Rivi, posta in via Pistoiese 255-257 ed a portare via un «tendifilo» metallico (accessoria per macchine tessili) del valore di 40.000 lire; poi la mattina il «Biondino», così è soprannominato il Lodetti venne visto portare l'oggetto nel negozio di accessori tessili della ditta Bechi e Porgiani, posto in via Pistoiese 103-105, offrendolo in vendita ad uno dei soci, Bruno Bechi, che si trovava nel negozio. Il Bechi, che non conosceva il venditore non voleva fare l'affare e pregava di tornare quando c'era il Porgiani, più competente in materia, poichè egli si trovava nella ditta da pochi giorni; ma il Lodetti assicurando che si trattava di un «tendifilo» che aveva al proprio telaio e che intendeva disfarsene, tanto fece e tanto disse che riuscì a concludere l'affare. Intanto il Rivi venne udito lamentarsi del furto e qualcuno gli disse dove era andata a finire la refurtiva, dove infatti venne recuperata dai carabinieri che denunziarono il Lodetti in stato di irreperibilità.

Il «Biondino», accompagnato dai carabinieri, perchè come è noto venne arrestato pochissimi giorni, quale pericoloso componente di una banda di ladri sgominata dalla polizia e dai carabinieri si è presentato davanti al giudice ed ha fatto sfoggio, come un legale, della sua conoscenza del codice penale e della procedura penale e asserendo di non essere a conoscenza del capo di imputazione non avendo ricevuto la citazione per comparire in giudizio, perchè non gli è stata notificata trovandosi in stato di detenzione, chiedeva il rinvio onde provvedere, come gliene dà diritto la legge, alla propria difesa.

Il magistrato riconosciuta legittima l'istanza del prevenuto ha rinviato la causa alle ore 9 del 4 del prossimo aprile e così il «Biondino» potrà escogitare il sistema ed i mezzi per difendersi.

P. M. avv. Giovanni Turi, difensore d'ufficio avv. Aldo Facchini.

Il duo Nannelli-Gordigiani nel Salone Comunale

Per martedì 19 corr. nel salone Comunale è annunziato un concerto che riveste una non piccola importanza anche perchè è una cosa piuttosto nuova per Prato. Si esibiranno Maria Gloria Nannelli al pianoforte e Mario Gordigiani flautista. La concertista Maria Gloria Nannelli, titolare del duo Nannelli Pozzana (pianoforte-flauto) che tanti vivi consensi ha ottenuto nei molti concerti dati in diverse città di Italia presentando programmi di musiche originali per «duo» di rara eccezione, si presenta al pubblico pratese col collaboratore M.o Mario Gordigiani, 1.o flauto dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, che gentilmente sostituisce il collega M.o Pozzana impegnato alteatro Massimo Bellini di Catania.

Il programma, al quale prenderà parte anche il complesso orchestrale pratese diretto dal M.o cav. Danilo Zannoni, è interessantissimo e originale. Esso comprende:

Prima parte — V. Bellini: «Norma», sinfonia (orchestra); G. Platti: «Sonata in mi minore» (duo Nananelli-Gordigiani); L. V. Beethoven: «Serenata opera 41» (duo Nannelli-Gordigiani); W. A. Mozart: «Andante con variazioni» (duo Nannelli-Gordigiani).

Seconda parte — Brams: Danze ungheresi n. 5 (orchestra); F. Schubert: «Introduzioni e variazioni op. 160» (duo Nannelli-Gordigiani).

Si tratta di un programma di musica pura e la popolazione pratese è invitata ad assistere a questo interessante concerto degli ottimi e noti concertisti per tributare loro il plauso della cittadinanza pratese.

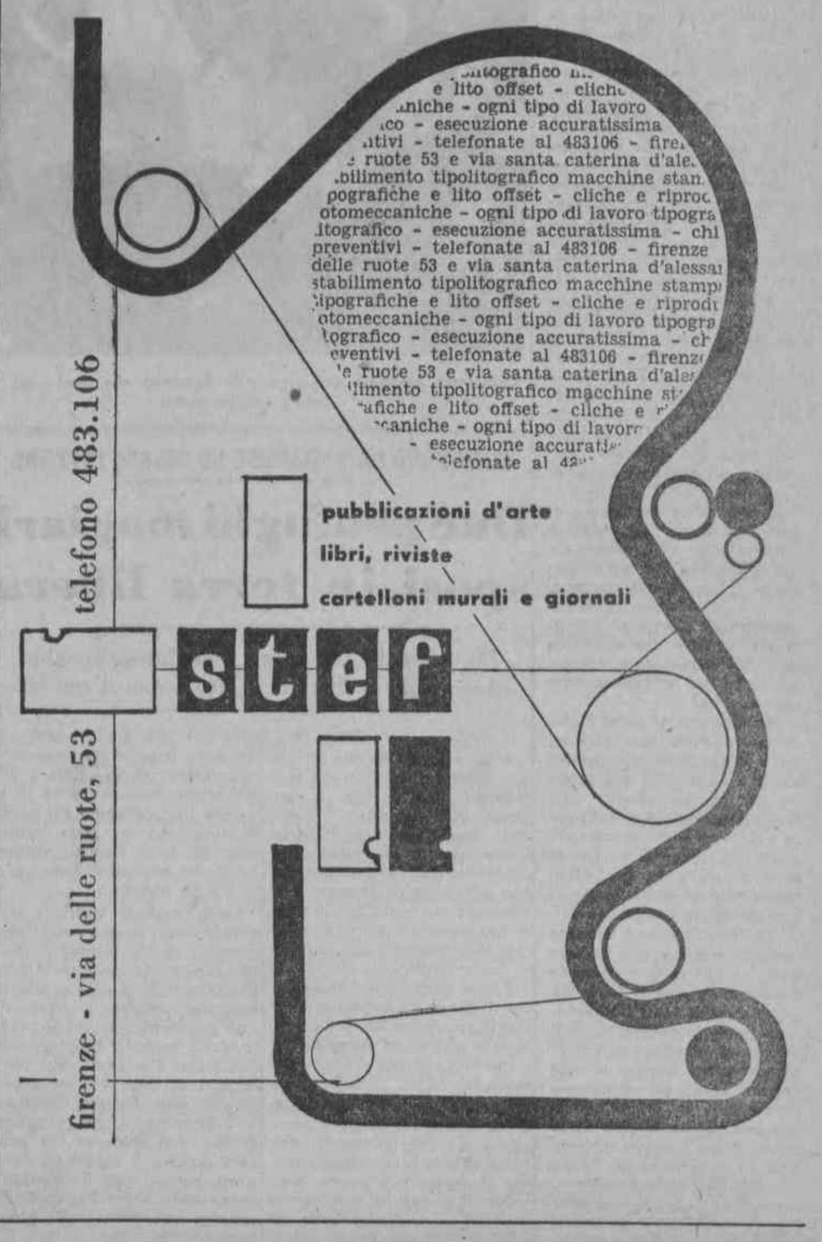
Tredici giocatori convocati per l'incontro di domani col Siena

La squadra sarà quella di domenica scorsa col Pavia -- L'allenamento di ieri allo Stadio comunale

Si è conclusa nel pomeriggio d'ieri allo stadio comunale la preparazione della squadra pratese in vista dell'incontro di domani con il Siena. Allenamento particolarmente impegnativo dal quale però Valcareggi ha escluso Corradino, Bernardis, Targioni, Colla, Catalani i quali non avevano necessità di forzare ulteriormente la preparazione; per questi soltanto massaggi e bagni. Tutti gli altri invece sono stati impegnati dall'allenatore, oltre che in corse e salti, in una vivacissima partita di pallacanestro che vedeva la squadra in maglia rossa battere quella grigia per 24 cesti a 20.

I giocatori si sono sbizzarriti in questo sport saltanto e correndo: il più alto faceva la parte del leone nella segnatura, infatti Gelli ha messo alla fine al suo attivo ben dodici cesti e tuttavia la squadra che comprendeva anche Rossi, Baldi, Venturi e Verdolini doveva soccombere. Fra i rossi figuravano Perni, Nattino, Carlotti, Remonti e Loranzi; miglior cestista Perni con 8 punti seguito da Loranzi e Carlotti con sei.

Al termine della partita di pallacanestro Valcareggi ha diramato la lista dei convocati comprendente gli undici componenti la squadra scesa in campo domenica scorsa più Verdolini e Remonti in qualità di riserve.

APPELLO PRO INFANZIA

Difendendo la salute dei bambini difendete voi stessi. Non sottraetevi ad una nobile crociata di solidarietà umana. Sottoscrivete a favore della Campagna Nazionale pro Infanzia.